

Cantico

8 ¹ Come vorrei che fossi il fratello, allattato da mia madre. Incontrandoti per via potrei abbracciarti senza essere rimproverata. ² Ti porterei in casa e tu mi insegneresti l'amore. Ti farei assaggiare il mio vino profumato e il mio succo di melagrana. ³ Il suo braccio sinistro è intorno al mio collo, e con il destro mi abbraccia. ⁴ Ragazze di Gerusalemme, io vi scongiuro: non risvegliate il nostro amore, non provocatelo prima del tempo. ⁵ Chi è quella ragazza che arriva dal deserto abbracciata al suo amore? Ti ho svegliato sotto il melo, lì dove tua madre ti ha concepito. ⁶ Mettimi come un sigillo sul tuo cuore, come un sigillo sul tuo braccio. Perché l'amore è forte come la morte, la passione è irresistibile come il mondo dei morti. È una fiamma ardente come il fulmine. ⁷ Non basterebbe l'acqua degli oceani a spegnere l'amore. Neppure i fiumi lo potrebbero sommergere. Se qualcuno provasse a comprare l'amore con le sue ricchezze, otterrebbe solo il disprezzo. ⁸ Nostra sorella è molto giovane, quasi non ha seno! Che cosa faremo per lei quando le faranno la corte? ⁹ Se fosse un muro costruiremmo su di lei una merlatura d'argento. Se fosse una porta, la rinforzeremmo con assi di cedro. ¹⁰ Se io sono un muro, i miei seni sono già come torri. Ma il mio amico lo accolgo e gli voglio dar pace. ¹¹ Salomone aveva una grande vigna a Baal-Amon e l'ha affidata a dei guardiani. Ciascuno gli versava in frutto mille pezzi d'argento. ¹² Tieni pure i tuoi mille pezzi d'argento, Salomone, danne duecento ai tuoi guardiani. La mia piccola vigna è qui, ed è tutta per me. ¹³ Mia bella che stai nel giardino, i miei amici cercano di ascoltare quel che stai dicendo. Fai sentire anche a me! ¹⁴ Corri, amore, veloce come una gazzella o un cerbiatto sui monti profumati.